



# CINEFORUM PINDEMONTI

**SCHEDA INFORMATIVA N. 6**

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

## Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B  
Tel. 045 913591  
www.cinemapindemonte.it

## Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B  
Tel. 045 8005895  
www.cinemakappadue.it

## Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16  
Tel. 045 8002050  
www.cinemafiume.it

## Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5  
Tel. 045 509911  
www.cinemadiamante.it

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2011/2012**

## THE HELP

FILM N. 21

### Regia:

Tate Taylor  
(USA/India/  
Emirati Arabi, 2011)

### Interpreti:

Emma Stone, Viola Davis,  
Bryce Dallas Howard,  
Octavia Spencer.

Tratto dal romanzo  
"L'aiuto"

di Katryn Stockett.

Genere: Drammatico.

Durata: 135'

Il regista: Tate Taylor (*Mississippi/USA, 1969*). Inizia la sua carriera nel mondo del cinema come assistente regia, scrive e dirige cortometraggi, prosegue come attore e viene premiato per "Un gelido in-

### Cinema PINDEMONTI

Martedì 13 marzo 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 14 marzo	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 15 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 16 marzo	(17,00 - 19,30 - 22,00)
Sabato 17 marzo	(10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 19 marzo 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

### Cinema FIUME

Martedì 20 marzo 2012	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 21 marzo	(16,00)
Giovedì 22 marzo	(15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

Lunedì 26 marzo 2012	(18,30 - 21,00)
Martedì 27 marzo	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 28 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 29 marzo	(16,30 - 19,00 - 21,30)

### I FILM VISTI FINORA

#### Carnage

di Roman Polanski (USA 2011)

#### Terraferma

di Emanuele Crialesi (Italia/Francia 2011)

#### Io sono Li (*Li and the poet*)

di Andrea Segre (Italia/Francia 2011)

#### Cirkus Columbia

di Danis Tanovic  
(Bosnia-Erzegovina/Germania 2010)

#### Tomboy

di Céline Sciamma (Francia 2011)

#### A dangerous method

di David Cronenberg  
(G.B./Germania/Canada)

#### Il villaggio di cartone

di Ermanno Olmi (Italia 2011)

#### Contagion

di Steven Soderbergh (USA 2011)

#### Il cuore grande delle ragazze

di Pupi Avati (Italia 2011)

#### Una separazione

(*Jodae'ye nader az simin*)  
di Asghar Farhadi (Iran 2011)

#### Miracolo a Le Havre (*Le Havre*)

di Aki Kaurismaki  
(Finlandia/Francia/Germania 2011)

#### Scià! (Stai sereno)

di Francesco Bruni (Italia 2011)

#### Midnight in Paris

di Woody Allen (USA/Spagna 2011)

#### The artist

di Michel Hazanavicius (Francia 2011)

#### Le idi di marzo

di George Clooney (USA 2011)

#### Almanya

(*La mia famiglia va in Germania*)  
di Yasemin Samdereli (Francia 2011)

#### La chiave di Sara

(*Elle s'appela Sarah*)  
di Gilles Paquet-Brenner (Francia 2011)

#### J. Edgar

di Clint Eastwood (USA 2011)

#### L'industriale

di Giuliano Montaldo (Italia 2011)

#### L'arte di vincere (*Moneyball*)

di Bennet Miller (USA 2011)



verno". Ottiene i diritti cinematografici del romanzo "L'aiuto" e realizza il suo primo lungometraggio rimanendo nelle sale americane al primo posto tra i film più visti per settimane.

Mississippi, anni 60. Eugenia "Skeeter" Phelan è una ragazza della buona società di Jackson che torna a casa dopo aver finito l'università a New York, dove ha studiato per diventare scrittrice e giornalista. L'incontro con le sue amiche di un tempo, rende Skeeter consapevole di quanto forte sia ancora il sentimento di razzismo nei confronti delle donne di colore che da sempre si sono prese cura delle famiglie della zona e, indignata, decide di raccontare le loro storie. Per realizzare il suo progetto Skeeter, superata l'iniziale diffidenza, troverà la complicità di due domestiche, Aibileen e Minnie, che insie-



me a lei metteranno nero su bianco le discriminazioni razziali subite e aneddoti vari. La loro iniziativa, cui partecipano via via altre testimoni, si trasforma in un libro che, una volta pubblicato, non tarderà a suscitare scandalo e imbaraz-

zo nella cerchia borghese di amici e concittadini, ma al contempo aiuterà la comunità afroamericana locale a trovare quella forza necessaria per pretendere il rispetto e i diritti fino a quel momento negati. Si ride, si rabbrivisce, si ri-

flette sulla società americana. Alta qualità hollywoodiana. Il cast rosa è una bomba, con Octavia Spencer premiata recentemente con il Golden Globe e l'Oscar, e una maligna Bryce Dallas Howard in stato di grazia.

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2011/2012**

# PARADISO AMARO

## (THE DESCENDANTS)

FILM N. 22

**Regia: Alexander Payne**  
(USA, 2012)

**Interpreti:**

George Clooney,  
Shailene Woodley,  
Beau Bridges.

Tratto dal romanzo  
"Eredi di un mondo  
sbagliato"

di Kaul Hart Hemmings.

**Genere: Commedia/  
Drammatico.**

**Durata: 110'**

Il regista: Alexander Payne (Omaha/Nebraska, USA 1961). "La storia di Ruth donna americana" (1996), "A proposito di Schmidt" (2002) - Premio Golden Globe, "Sideways - In viaggio con Jack" (2004) - Premio Golden Globe.

Da sempre esistono attori, anche bravi e celebri, che non si sanno scegliere le parti. Non è certo il caso di George Cloo-

### Cinema PINDEMONTI

Martedì 20 marzo 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 21 marzo	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 22 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 23 marzo	(17,00 - 19,30 - 22,00)
Sabato 24 marzo	(10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 26 marzo 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

### Cinema FIUME

Martedì 27 marzo 2012	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 28 marzo	(16,00)
Giovedì 29 marzo	(15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

Lunedì 2 aprile 2012	(18,30 - 21,00)
Martedì 3 aprile	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 4 aprile	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 5 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)

ney, il quale sembra invece dotato del tocco di Mida: diretto da se stesso o da altri, sta collezionando una serie di film e di personaggi da far invidia alle grandi star del passato. Un nuovo colpo messo a segno è

stato associarsi con l'ottimo Alexander Payne per "The Descendants", che il Festival di Torino ha presentato fuori concorso. Payne ha già assicurato un Oscar a Jack Nicholson con il suo "A proposito di Sch-

midt"; e ora ha diretto un film forse ancor più bello, anche se nello stesso inconfondibile stile che sa sposare l'amarrezza con l'ironia, la compassione col sorriso.

Giocandosi a contrario il proprio carisma di uomo affascinante, Clooney vi interpreta Matt King, tipo tranquillo e un po' grigio, ricco ma fin troppo parco nell'appropriare della vita. Discendente dalla stirpe dei re delle Hawaii, l'uomo sta trattando un affare che gli frutterebbe un patrimonio, ma consegnando alla speculazione l'ultima spiaggia incontaminata dell'arcipelago, di cui è l'erede.

Vittima di un incidente in mare, sua moglie Elizabeth entra in coma irreversibile. Ed ecco Matt alle prese con le figlie Alex, di diciassette anni, e Scottie, di dieci, fanciulle diversamente problematiche; non bastasse, il poveretto vie-

ne a sapere che la moglie lo tradiva con un odioso agente immobiliare, di cui era innamoratissima. Decide allora di mettersi in viaggio per guardare in faccia il rivale, assieme alle figlie e all'amichetto di Alex: ragazzino dall'aria deficiente, ma che tanto deficiente, poi, non è.

Come nel film citato e nel successivo "Sideways", Payne riprende (in parte) la traccia della narrazione on-the-road, per il cinema americano forma metaforica per eccellenza al servizio dell'evoluzione di un personaggio. Quel che fa l'eccellenza del film, però, è so-



prattutto l'ambivalenza di emozioni e sentimenti in cui sono presi i "caratteri" in gioco: non solo il protagonista, ma anche le ragazzine e ogni ruolo di contorno; chiave di un umanesimo e di una sapienza psicologica rari nel cinema americano, anche in quello migliore. È un valore aggiunto la location alle Hawaii (e Clooney riesce a portare con eleganza anche le famigerate camicie multicolori), di rado rappresentate dal cinema in modo non folkloristico. Vincitore del premio oscar per la miglior sceneggiatura non originale.

**Roberto Nepoti**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2011/2012**

# THE IRON LADY

FILM N. 23

**Regia: Phyllida Lloyd**  
(GB, 2012)

**Interpreti:**

**Meryl Streep,**  
**Jim Broadbent,**  
**Olivia Colman.**

**Genere: Biografico/  
Drammatico.**

**Durata: 105'**

*La regista: Phyllida Lloyd*  
(Bristol, G.B. 1957), "Mamma Mia" (2008).

Si dice che per invecchiare bene si debba avere "buona salute e cattiva memoria". Che, tradotto, significa, più o meno, che si deve cercare di star bene senza farsi troppo il sangue cattivo con i ricordi, magari non tutti edificanti, della propria vita. Proprio i ricordi, invece, vengono quotidianamente a bussare alla memoria della ormai anziana Margaret Thatcher in questo britannico "The Iron Lady" (la "signora di ferro" come la soprannominarono i sovietici) di Phyllida Lloyd, film che ne traccia, zigzagando tra il presente e il passato, una sorta di (auto)biografia. Senza stare a scomodare i mostri sacri della letteratura, si sa che, a volte, bastano la vista di un oggetto, l'ascolto di un motivo musicale, o qualche al-

## Cinema PINDEMONT

Martedì 27 marzo 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 28 marzo	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 29 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 30 marzo	(17,00 - 19,30 - 22,00)
Sabato 31 marzo	(10,00 mattino)

## Cinema KAPPADUE

Lunedì 2 aprile 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

## Cinema FIUME

Martedì 3 aprile 2012	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 4 aprile	(16,00)
Giovedì 5 aprile	(15,30 - 18,00 - 20,30)

## Cinema DIAMANTE

Martedì 10 aprile	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 11 aprile	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 12 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)
<b>Venerdì 13 aprile 2012 *</b>	<b>(18,30 - 21,00)</b>

**\* Attenzione alla variazione**

tro particolare di solito insignificante, per scatenare l'onda dei ricordi. Succede così che l'anziano ex Primo Ministro britannico, ormai vedova da anni, continui a rivedere l'amato marito Denis quando un oggetto qualsiasi gli ricorda la sua presenza in casa.

Da questo punto di vista, allora, il film non è tanto costruito a flashback, ma con quelle schegge di memoria che, surrettiziamente, si insinuano nella mente ormai minata dalla senilità della protagonista e che, a seconda dei casi, provocano ondate di dolce commozione o tormenti indicibili attraverso i quali intravedere l'inquietante ombra della follia. Perché alla fine il film è sostanzialmente un lavoro sulla memoria e sui ricordi: potrebbero essere quelli di un personaggio qualsiasi, in questo caso si tratta di quelli della Thatcher o, almeno, quelli che lei stessa decide di raccontare, assecondando i capricci della memoria. Non una classica biografia, quindi, ma un ritratto schizzato e a tratti schizoide di un periodo storico (la Thatcher governò dal 1979 al 1990), con puntate indietro, al tempo della sua giovinezza, e avanti, ai giorni nostri, con una



carrellata di eventi – dalle bombe dell'Ira, agli scioperi dei minatori, dalla guerra delle Falkland alla caduta del Muro di Berlino – che furono altrettanti banchi di prova per la Lady di Ferro, amata e odiata con pari ferocia.

Il film stesso sembra seguire e anzi assecondare questo andamento schizoide lasciando il campo libero – e come potrebbe essere altrimenti – alla gigantesca performance recitativa di Meryl Streep, che veste i panni dell'anziana premier

con un mimetismo e un'adesione impressionanti, lasciando che tutto il resto emerga ma che resti come sullo sfondo. Vista così la Thatcher/Streep ispira anche tenerezza, ma ricordiamo ai nostalgici che una certa scuola di pensiero intra-

vede i prodromi dell'attuale, devastante, crisi economica proprio nello sfrenato liberismo dell'era Reagan/Thatcher. Meryl Streep vincitrice del premio oscar come miglior attrice protagonista.

**Andrea Frambrosi**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2011/2012**



# A SIMPLE LIFE

## (TAO JIE)

FILM N. 24



**Regia: Ann Hui**  
(Cina/Hong Kong, 2011)  
**Interpreti:**  
Andy Lau,  
Deanie Yip,  
Anthony Wong.  
**Genere: Drammatico.**  
**Durata: 117'**

*La regista: Ann Hui nasce nel 1947 ad Anshan, nella provincia cinese di Liaoning. Durante l'infanzia si trasferisce a Hong Kong con la famiglia. A oggi ha diretto più di venti lungometraggi e vinto numerosi premi.*

**Sinossi.** Ispirato a fatti e persone reali, il film narra la storia di Chung Chun-Tao, detta Ah Tao, nata a Taishan, in Cina. Il padre adottivo muore durante l'occupazione giapponese e la madre la manda a lavorare.

Appena adolescente, Chung Chun-Tao diventa una "amah", una serva, per la famiglia Leung, condividendone la vita quotidiana. Col tempo alcuni membri della famiglia passano a miglior vita e altri emigrano. Trascorsi sessant'anni, Ah Tao è ora al servizio di Roger, l'unico della famiglia rimasto a Hong Kong, dove lavora nell'industria cinematografica.

Un giorno, tornando a casa, Roger trova la donna in preda a un ictus e la porta precipitosamente in ospedale. Una volta fuori pericolo, Ah Tao gli comunica di volersi ritirare in un ospizio. Qui conosce la sua

### Cinema PINDEMONTI

Martedì 3 aprile 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 4 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 5 aprile	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 6 aprile	(17,00 - 19,30 - 22,00)
Sabato 7 aprile	(10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

<b>Venerdì 13 aprile 2012 *</b>	(16,00 - 18,30 - 21,00)
---------------------------------	-------------------------

### Cinema FIUME

Martedì 10 aprile 2012	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 11 aprile	(16,00)
Giovedì 12 aprile	(15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

Lunedì 16 aprile 2012	(18,30 - 21,00)
Martedì 17 aprile	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 18 aprile	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 19 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)

\* **Attenzione alla variazione**



nuova "famiglia": l'energica ma premurosa direttrice Ms Choi e un campionario assortito di anziani ospiti. Nel frattempo Roger si rende conto di essere molto legato alla vecchia governante.

La madre, in visita dalla California, gli suggerisce di regalare ad Ah Tao uno degli appartamenti di famiglia, perché possa finalmente avere una casa tutta sua per la vecchiaia. Ma le condizioni di salute della donna si aggravano repentinamente...

**Commento della regista.** Mi sento molto fortunata ad aver realizzato un film con tutti gli elementi che amo di più: storia vera, umorismo, pathos e attori improvvisati accanto a divi celebri!